TORINO
Anno 79 Num. 9
Ogni numero [illegible] centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal n. 40-942 al n. 40-040

LA STAMPA

MARTEDI'
9 Gennaio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA 60 «LA STAMPA»

L'AZIONE DELLE TRUPPE DEL REICH SULLA RIVA OCCIDENTALE DEL RENO

Dalle teste di ponte a nord e a sud della città si profila una minaccia verso Strasburgo

Mageret superata da un contrattacco tedesco ad est di Bastogne

Fronte occid., 8 gennaio.

Duri combattimenti difensivi nelle Ardenne; vittoriose puntate eseguite dai tedeschi ad est di Bastogne; tenace resistenza nella regione di Bitsch; guadagni di terreno dei tedeschi a sud di Weissenburg; rafforzamento della testa di ponte sul Reno a nord di Strasburgo e nuovi vittoriosi attacchi eseguiti dai germanici a nord-est di Schlettstadt hanno caratterizzato la situazione sul fronte occidentale nella giornata di ieri.

In complesso si può notare che l'iniziativa in gran parte del fronte è passata ora in mano germanica, come ammette la stessa Reuter la quale prosegue: «I tedeschi hanno capovolto i piani alleati su tutto il fronte. Essi hanno sanguinosamente ricacciato la VII Armata americana dalla testa di ponte che questa aveva stabilito sul territorio tedesco del Palatinato. La Germania combatte oggi con potenza formidabile e con uno slancio militare che nemmeno i più ottimisti fautori dei germanici avrebbero potuto immaginare».

Da fonte tedesca si fa notare che mentre due terzi delle Divisioni che Eisenhower ha a sua disposizione fra la Svizzera ed il mare del Nord sono impegnati nella grande battaglia delle Ardenne, il Comando germanico sfrutta tutte le occasioni favorevoli per sviluppare nuove operazioni in Alsazia ed in Lorena.

Lo sfondamento della bassa Alsazia è stato seguito dalla costituzione di teste di ponte dapprima a nord ed ora anche a sud di Strasburgo, cosicchè appare ora evidente una manovra concentrica in direzione della storica città.

La VII Armata americana è stata messa in una situazione piuttosto delicata dai successi della Wehrmacht e deve praticamente sostenere da sola il peso di eventuali nuove operazioni. Essa infatti ha ricevuto l'appoggio di una sola Divisione statunitense inviata al fronte della Francia meridionale.

Sembra che il generale Patch consideri minacciata la zona del margine occidentale dei bassi Vosgi, attorno alla strada Hagenau-Saargemünd, appunto perchè in questo settore è avvenuta la prima e sensibile infiltrazione germanica nelle sue linee. Infatti egli ha distolto in tutta fretta due Divisioni dal settore a nord della testa di ponte di Colmar e da quello di Schlettstadt, riunendo queste forze che comprendono anche la Divisione corazzata francese del generale Le Clerc e facendole affluire in direzione di Rohrbach. Fidando su questi rinforzi egli ha continuato nelle ultime 24 ore ad attaccare il fianco meridionale dello schieramento germanico a sud di Bitsch, dando così origine a combattimenti che non sono usciti dal quadro della guerra di posizione.

In sostanza il Comando germanico, sfruttando questa situazione, ha manovrato in modo da trasformare l'Alsazia meridionale e centrale in una zona di pericolo di prima grandezza per gli anglo-americani. Le puntate verso il sud delle truppe della Wehrmacht hanno già fatto ripiegare le truppe di Patch nella regione di Weissenburg. Fra Strasburgo ed Hagenau, presso i villaggi di Gambsheim e di Offendorf i tedeschi hanno sviluppato le loro operazioni muovendo dalla testa di ponte costituita in quel tratto di fronte nella giornata di venerdì. Anche a nord di Rhinau, situata sul Reno, fra Schlettstadt e Strasburgo è venuta a costituirsi un'altra testa di ponte tedesca, dalla quale le formazioni germaniche sono avanzate per vari chilometri verso il nord in direzione di Strasburgo.

Frattanto la situazione nella breccia germanica fra la Mosa e la Mosella è rimasta praticamente immutata. Sul fianco settentrionale del saliente irruzioni locali compiute dalla I e dalla IX Armata degli Stati Uniti sono state eliminate da reparti germanici, che hanno inflitto all'avversario perdite gravissime. Le divisioni inglesi che operano nel settore relativamente più tranquillo delle Ardenne e cioè nella regione di Marche hanno tentato puntate locali, che sono state completamente infrante dal fuoco concentrato dei tedeschi.

Sul fianco meridionale del saliente gli assalti delle truppe di Patton nella regione di Bastogne sono stati bloccati a nord di Moircy e di Tillet. D'altra parte formazioni germaniche operanti ad oriente di Bastogne sono avanzate oltre Mageret, verso occidente e verso sud-ovest.

Ulteriori notizie provenienti dall'estremità settentrionale del fronte informano che a nord-ovest di Nijmegen truppe tedesche, con un improvviso contrattacco, hanno riconquistato la località di Hemmen che i canadesi erano riusciti ad occupare il 4 gennaio a prezzo di gravi perdite.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 8 gennaio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sull'ala settentrionale e sud-occidentale del saliente del fronte fra la Mosa e la Mosella, le nostre formazioni resistono, in duri combattimenti, ai ripetuti tentativi di sfondamento compiuti dalla 1ª Armata americana, rafforzata da Divisioni inglesi. Sono stati distrutti numerosi altri carri armati nemici.

Ad oriente di Bastogne, il nemico non ha più conseguito altri successi, anzi, in seguito a nostri attacchi, esso è stato respinto più addietro.

Nel settore meridionale del fronte occidentale i combattimenti in Alsazia e nella regione dell'Alto Reno hanno assunto maggiori dimensioni.

A sud di Weissenburg, nostre truppe sono penetrate nella Linea Maginot.

A sud di Strasburgo, in una puntata di sorpresa ad occidente del Reno, verso il nord, sono state sbaragliate formazioni di sicurezza nemiche. Nei vani contrattacchi sferrati con forze rapidamente fatte affluire, il nemico ha perduto 14 carri armati.

Liegi ed Anversa sono sottoposte al continuo fuoco delle nostre telearmi.

In Italia non si sono svolti ieri, sull'intero fronte, che scontri di pattuglie.

In Ungheria truppe dell'esercito e delle «SS», in duri combattimenti offensivi continuati per vari giorni, hanno sfondato le posizioni nemiche, guadagnando fino a 40 chilometri di terreno verso oriente, a nord dei monti Vertes. Gran è stata riconquistata. In questa riuscita operazione sono stati fino ad ora distrutti o catturati 159 carri armati e 425 cannoni. L'avversario ha subito perdite umane elevate. I combattimenti continuano.

La valorosa guarnigione tedesco-ungherese di Budapest resiste ai sovietici che assaltano da oriente. Nel quartiere sud-orientale di Kispest infuriano accaniti combattimenti di strada. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti nella zona nemica di penetrazione a nord del Danubio 101 carri armati, per la maggior parte mediante «pugni corazzati». Fra essi 58 sono stati distrutti nello spazio di 24 ore con mezzi da combattimento a breve distanza, da una divisione corazzata.

Nella zona meridionale di confine della Slovacchia le nostre posizioni sono state migliorate con contrattacchi.

In Curlandia, a nord di Doblen, le nostre truppe hanno ancora ricacciato i bolscevichi, nonostante la loro più intensa reazione. Secondo i rapporti sinora pervenuti, in questi combattimenti sono stati fatti oltre 500 prigionieri, catturati o distrutti 58 carri armati e 128 cannoni d'ogni tipo.

Formazioni di terroristi dell'arma americana hanno attaccato ieri la Germania occidentale e sud-occidentale. Ancora una volta essi hanno bersagliato con le loro bombe in prevalenza quartieri d'abitazione.

Due successivi attacchi terroristici notturni dei britannici su Monaco hanno causato gravi danni a fabbricati, soprattutto nei quartieri centrali. Numerosi monumenti culturali sono stati distrutti.

Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto 27 quadrimotori da bombardamento.

Continua il fuoco di rappresaglia su Londra.

TRA I "FANTASMI BIANCHI,,

Buona guardia sulle Alpi

La "Monterosa,, e la "Littorio,, schierate a difesa dei nostri confini occidentali - Dove vale più lo sci del carro armato - Occhi aperti e mani svelte

(Corrispondenza C.O.P.)

X, . . . gennaio.

Uno dei primi compiti del rinato Esercito italiano è stato il presidio e l'organizzazione a difesa delle frontiere, con particolare attenzione per quelle più probabilmente accessibili all'offesa nemica e precisamente le Alpi piemontesi. Per lunghi mesi un lavoro tenace ed ininterrotto di ricostruzione si è svolto dalle Marittime alle Graie, con la collaborazione dei camerati germanici e malgrado le notevoli difficoltà tipiche della zona che, per la sua configurazione orografica, mentre ostacola i trasporti e l'uso dei mezzi meccanici necessari in una moderna attrezzatura bellica, facilita l'organizzazione delle bande ribelli e le loro molestie talvolta anche abbastanza serie.

Pur tuttavia quanto era indispensabile per una elementare sicurezza fu fatto, eliminando senz'altro le bande partigiane dove ciò era indispensabile per la libertà delle vie di comunicazione e la riservatezza degli apprestamenti militari.

Una lunga rete

Alla fine di giugno, tutti i valichi ed i passi erano militarmente in ordine. L'ondata dell'invasione anglo-americana di provenienza mediterranea si infranse contro i baluardi ed i valichi alpini che costituirono ad oriente un argine insuperabile. Gli invasori dovettero risalire lungo la valle del Rodano, nella France du Midi, su per le Basse Alpi sino alla Savoia ed alla loro destra tutte le saracinesche delle chiuse alpine risultarono abbassate. Nessun rivolo potè superare lo spartiacque per defluire verso il Piemonte. Da allora la minaccia continua a battere alle porte ma queste sono diventate sempre più solide e forti. Una lunga tela di apprestamenti difensivi è stata tessuta silenziosamente, pazientemente, tenacemente, con la ferma volontà di rendere sicure le porte di casa nostra contro gli scassinatori. I risultati raggiunti sono oggi soddisfacenti ed a ragion veduta possiamo dire agli italiani della Repubblica e specie a quelli del Piemonte, che le porte di casa sono a posto. Ai primi già collaudati chiavistelli germanici si sono aggiunte parecchie serrature di marca ormai abbastanza nota anche ai «gangster». Si tratta di «Monte Rosa» e di «Littorio». Il servizio di guardia diurna e notturna affidato non più solo agli amici, ma anche alla gente nostra, ha gli occhi molto bene aperti e le mani svelte.

Le zone estreme delle Alpi, le creste, i passi, ogni punto valicabile, sono popolati dai nostri soldati. I civili, per quanto ridotti a pochi alpigiani, con l'aiuto dei soldati e dei mezzi militari, hanno sfollato le frazioni, le grangie, le baite dell'alta montagna, arretrando verso i fondi valle e sistemandosi al sicuro dalle possibili offese nemiche.

Su tutta la frontiera fervono oggi le tipiche attività della guerra. Le vie di comunicazione sono chiuse al traffico civile e vi predomina il caratteristico aspetto delle retrovie alpine. I mezzi meccanici hanno poco da fare con l'Alpe, specialmente d'inverno e con la neve a metri. La montagna, espressione elementare della natura, deve essere affrontata dalle forze elementari dell'uomo. Nell'Alpe non si può parlare di colonne o fanterie motorizzate, di azioni aeree in massa, di massicce manovre di carri armati. Sulle cime e verso le cime agiscono e dominano più delle armi le possibilità fisiche e spirituali dell'uomo. Le fanterie alpine sono il solo decisivo mezzo di combattimento e di attività militare. Lo sci è più importante del carro armato. Una buona cordata vale dieci aerei. Una colonna di portatori è più utile di venti autocarri. Per questo le retrovie alpine non sono appestate dalla nafta o dalla benzina. Lungo le carrarecce, le mulattiere, i sentieri, si snodano ottimamente mimetizzate in appositi indumenti invernali le colonne dei rifornimenti. I trasporti someggiati ed i traini a mezzo slitta possono essere utilizzati soltanto fino ad una certa altitudine. Più avanti, più in alto, sul candore delle nevi occorre sgranare il rosario dei portatori. Sulle loro spalle giunge ai «bunker», ai fortini, agli osservatori, tutto quanto è necessario per la vita dei presidi. Munizioni innanzitutto, poi viveri, equipaggiamenti, combustibile, apparati di collegamento, materiale logistico, posta. Anche i pacchi dei doni natalizi sono giunti con questi mezzi ai soldati più vicini al nemico sugli estremi limiti della Patria.

Noi stessi abbiamo raggiunto le linee più avanzate dopo decine di chilometri di marcia fra le nevi e su piste appena visibili, spesso tormentati dalle bufere di vento e di neve. Perdere il collegamento significava correre rischio di non ritrovarsi e di non ritrovare la strada. Ci pareva di compiere una prova sportiva di non poco impegno ma abbiamo dovuto umiliarci constatando che i chilometri, le arrampicate, le tormente, costituiscono la vita ed il pane quotidiano di questi granatieri della «Littorio» del tutto pari ai migliori alpini della «Monte Rosa».

A queste difficoltà naturali bisogna aggiungere naturalmente le azioni dell'avversario molto vigilante e tutt'altro che tranquillo o passivo. Aerei nemici ed artiglierie cercano di ostacolare al massimo il lavoro e la vita dei nostri fanti. Certo tutto è sempre in relazione alle possibilità che il teatro delle operazioni permette e la montagna non fa distinzioni per nessuno. Non è però un segreto militare assicurare che quanto riguarda le nostre truppe procede sempre nel massimo ordine. Del resto se gli aerei volessero spingere la temerità e l'offesa molto vicino alle cime, non soltanto i maggiori picchi montani e la violenza delle bufere, darebbero loro una buona lezione.

Uniforme ambita

In queste retrovie colpisce inoltre il caratteristico aspetto dei soldati il cui equipaggiamento invernale, con qualche eccezione ancora, purtroppo, per quanto riguarda le scarpe, è stato particolarmente curato anche nell'aspetto esteriore. Naturalmente si è imposto il principio della mimetizzazione.

La nota predominante è infatti costituita dal bianco. Tutti i soldati vestono di bianco. Le divise grigioverdi sono scomparse sotto apposita combinazione di giubba a vento e pantalone, di tela impermeabile a due colori che nella presente stagione viene indossata con il bianco all'esterno. I soldati accordano ampia simpatia a questa divisa, molto bene studiata per le necessità della guerra in montagna, e la indossano volentieri per la sua praticità e le caratteristiche sportive che la rendono indubbiamente elegante. Tutti nel giungere alla frontiera alpina avanzata infilano subito la tenuta da neve, non solo perchè la situazione lo consiglia, ma perchè essa ha un valore simbolico simile a quello della penna nera e conferma in chi la indossa l'ambita qualifica di combattente nei reparti alpini della Divisione «Littorio». Così anche noi percorriamo oggi le linee, chiusi ed incappucciati in questo saio bianco, eguali a tutti gli altri camerati, anche nell'aspetto esteriore di candidi fantasmi. Veramente silenziose ed improvvise come fantasmi appaiono infatti le pattuglie sciatori che si incrociano su per la montagna, lungo le piste dei fortini e degli osservatori a trenta metri, di ritorno da un rifornimento o da una esplorazione nelle linee nemiche. Un rapido saluto romano, un augurio, vengono scambiati a volo fra le squadre mentre la marcia prosegue.

Fra qualche ora saremo anche noi a destinazione: un fortino, già francese, molto avanzato oltre il confine. Viveremo la vita dei camerati che lo presidiano.

Ten. Lionello Giboddo

Saluto a Ezra Pound

Stamane ho ricevuto un libretto, la cui copertina portava soltanto un geroglifico: uno di quegli ideogrammi che i letterati cinesi tracciano con un pennellino intinto nella seppia. Giudicate il mio stupore: in un tempo di comunicazioni postali così difficili, mi arrivava un messaggio addirittura dalla Cina! Ho sfogliato il libro: alla seconda pagina ho saputo che l'ideogramma voleva dire sincerità, «parola perfetta»; alla terza, che si trattava d'alcune massime di Confucio, utili a considerarsi anche dopo duemila e quattrocento anni; nell'ultima, infine, da un rigo di scritto che pareva anch'esso composto da geroglifici all'inchiostro di seppia, che l'invio era avvenuto in Italia, da parte d'uno scrittore degli Stati Uniti di nome Ezra Pound.

A troppi italiani, i quali d'americano conoscono soltanto qualche ballabile e qualche commedia — o per meglio dire, i ballabili eseguiti da Natalino Otto, e le commedie di O' Neill dove ai tratti di parricidio o d'incesto — sarà un po' difficile di far sapere chi sia Ezra Pound: cioè uno degli studiosi più enciclopedici e profondi, e nello stesso tempo uno dei poeti più sensibili e significativi della Repubblica Stellata. Sarà difficile per due motivi; la loro ignoranza e la loro diffidenza. Sapendo infatti che questo studioso e poeta, benchè cittadino d'America, si è stabilito attualmente in Italia per difendere la nostra causa contro quella dell'imperialismo statunitense, non si mancherà di dubitare, per legittima suspicione, circa quei titoli di nobiltà che gli abbiamo decretato. Si dirà che il nostro è un omaggio interessato, un riconoscimento d'occasione. E allora noi rimanderemo i lettori diffidenti a una testimonianza insospettabile, invitandoli a consultare quella «Antologia della Nuova Poesia Americana» che l'Editore Kra pubblicava a Parigi verso l'anno 1929, e che tutti gli americanofili dovrebbero leggere con attenzione, e non con la solita premura, per impararvi nozioni d'una certa utilità. Quella, per esempio, che l'enorme maggioranza degli intellettuali è costituita, laggiù, da donne, Ebrei, Negri e Europei di recentissima importazione; che l'italiano Carnevali, facendone parte, fu lasciato morire in ospedale; che la tanto decantata *Piccola città* di Wilder non è altro che la trascrizione, anzi la divulgazione scenica dello *Spoon-river* di Lee Master; che tutti, o quasi tutti, i poeti statunitensi sono in rivolta contro il loro paese di residenza; e che Ezra Pound, essendo fra i tanti uno dei più pregiati, tale da essere ritenuto fra molti giovani un caposcuola, è il più sofferente, il più sdegnato, il più avverso di tutti. Tant'è vero che, una dozzina d'anni fa, egli ha lasciato il Nuovo Continente per il vecchio, e prima s'è stabilito a Roma, poi a Milano, e finalmente a Rapallo. Si tratta, dunque, d'un poeta in esilio; d'un nuovo Byron che non vuol lasciare all'ingrata patria le ossa; d'un idealista allo stato puro che intende sacrificare tutto, incominciando dalle gioie del focolare, a quella sincerità che anche in cinese è «parola perfetta», ma essendo perfetta è cosa rara, ed essendo rara non si può acquistare che a prezzo della pace, del benessere, della vita medesima. Un uomo di coraggio, dunque, oltre che uno scrittore di qualità; un uomo, oltre che un poeta, di stile.

Aggiungo, di mia personale conoscenza, quanto non si troverà nell'antologia parigina: e cioè che Ezra Pound, sapendo di tutto, scrive d'ogni cosa: dall'esegesi letteraria all'indagine statistica, dallo studio storico al trattato di nippologia, dal saggio biologico al capitolo d'arte spagirica. Nessun problema, nè letterario nè politico, nè economico nè religioso, gli è ignoto. Come il sapiente cinese di cui ora va traducendo le massime testamentarie, egli saprebbe dirvi con precisione tanto la data precisa di una congiunzione stellare quanto «l'esatto prezzo (citiamo ancora Confucio) del vitello sul mercato». Ignoro se anche lui, come il grande filosofo orientale, o come quell'altro enciclopedico che si chiamò Pico della Miran-

VERSO UNA NUOVA FASE DELLA LOTTA ALL'EST

Un poderoso cuneo germanico avanza in direzione di Budapest

Le posizioni nemiche a sud del Danubio sfondate e superate di 40 chilometri

Fronte orient., 8 gennaio.

La caduta di Esztergom (Gran) di cui giunse notizia con gli ultimi dispacci di ieri sera è, per ora, l'episodio principale della grande manovra sviluppata dalla Wehrmacht a sud del Danubio e che ha portato allo sfondamento delle linee nemiche nella zona a nord dei monti Vertes.

Particolarmente interessante appare, alla luce di questi avvenimenti, il commento di un portavoce militare berlinese il quale ha oggi dichiarato che «l'avanzata germanica verso oriente continuerà» e che «l'ultima parola nella battaglia di Budapest non è ancora stata detta».

Le ultime informazioni ci consentono di tracciare un quadro sufficientemente chiaro sull'andamento della duplice battaglia in corso a sud ed a nord del Danubio.

Si presenta ora il caso non comune nella storia della guerra di due eserciti nemici che si superano l'uno con l'altro, separati unicamente dal corso del Danubio, ad oriente di Komarom.

Considerando la quantità di formazioni d'artiglieria e di carri armati impegnati nei combattimenti, si può parlare di una battaglia di materiali della più grande importanza ai fini immediati e futuri della lotta all'est.

Dopo che l'avanzata bolscevica venne arrestata tra la sponda orientale del lago Balaton e la riva meridionale del Danubio, considerevoli forze germaniche si aggiunsero allo schieramento difensivo.

Il comando sovietico che, molto probabilmente, non aveva riconosciuto il cambiamento della situazione e aveva sottovalutato la potenza tedesca, si era attenuto al suo obbiettivo lontano: Vienna, e continuò nei suoi tentativi di penetrazione in questa direzione, malgrado le sue colonne venissero falciate dal micidiale fuoco di sbarramento tedesco.

Quando si scatenò il contrattacco germanico era troppo tardi per prendere le misure necessarie all'organizzazione della difesa. Formazioni blindate germaniche apparvero, improvvisamente, di fronte alle posizioni centrali bolsceviche che non ebbero il tempo di passare al contrattacco e che furono rapidamente battute. Parecchi reggimenti sovietici che erano venuti in soccorso di queste posizioni furono annientati nel corso del primo attacco. Dozzine di batterie e pezzi d'artiglieria e cannoni multipli caddero intatti nelle mani dei tedeschi.

L'effetto del colpo fu talmente considerevole che alcune unità deposero le armi quasi senza resistere.

Quando i sovietici si accorsero del pericolo e, con marce forzate, portarono in linea nuove unità, centinaia di aerei da combattimento tedeschi si alzavano su di loro disperdendo le colonne in marcia ed arrestando tutto il movimento delle retrovie.

Sfruttando la confusione prodottasi in campo nemico, truppe tedesche attaccarono ed impedirono ai bolscevichi di ricostituire una linea di fronte ininterrotta. La fanteria germanica irruppe entro il fronte nemico, tra Felsoegalla e la riva meridionale del Danubio, forzando il fiume e attaccando i sovietici alle spalle.

Dopo alcuni giorni di lotta il cuneo di attacco sovietico è stato tagliato a nord dei monti Vertes, per un'ampiezza di 40 chilometri.

Un gruppo blindato germanico che aveva fatto irruzione lungo la riva meridionale del Danubio in direzione est, superando la città di Esztergom (Gran), avanza ora verso l'ansa del Danubio, in direzione di Budapest, dopo aver distrutto in combattimento le formazioni bolsceviche che si trovavano accantonate nelle foreste di Gran.

Nel corso di questa battaglia sono stati distrutti 429 cannoni, almeno 159 carri armati e incendiati più di 700 veicoli. Il bottino in armi ed altro materiale bellico è enorme.

Ad oriente ed a sud di Felsoegalla le truppe sovietiche resistono con accanimento nel terreno montuoso che si presta mirabilmente alla difesa, ma, malgrado ciò, i bolscevichi sono stati costretti anche qui a cedere terreno dopo aver subito perdite estremamente considerevoli.

Teatro della seconda grande battaglia è la zona a nord del Danubio, dove i bolscevichi hanno iniziato un'offensiva di diversione con considerevoli formazioni blindate accompagnate da fanteria partite dalla testa di ponte situata alla foce del Gran. Granatieri tedeschi ed ungheresi hanno compiuto in questa zona una azione sorprendente distruggendo, unicamente con armi anticarro, e nel giro di poche ore, 82 colossi blindati sovietici e tenendo a bada le formazioni di fucilieri rossi che li seguivano. I cunei d'attacco nemici sono stati arrestati da forze motorizzate e blindate germaniche sulla strada Komarom-Neuhäusel e costretti al ripiegamento dopo la perdita di altri 33 carri armati.

A Budapest la battaglia continua violenta nei quartieri orientali e settentrionali della città, senza che le posizioni siano mutate nelle ultime 24 ore.

Nella zona di frontiera ungaro-slovacca l'iniziativa delle operazioni è passata alle truppe tedesche ed ungheresi che hanno arginato una breccia ed in contrattacco hanno distrutto tre battaglioni sovietici e riconquistato la piccola città di Poukanco.

Un'altra novità della giornata è data dal riaccendersi dei combattimenti sulla testa di ponte nemica della Vistola, a occidente di Baranov, dove i sovietici hanno sferrato alcune puntate che, a giudizio degli osservatori militari, potrebbero essere le prime avvisaglie della grande offensiva bolscevica, attesa da tempo, offensiva che mira all'Alta Slesia e per la quale il nemico ha posto in linea otto Armate.

In Curlandia le truppe germaniche avanzanti ad occidente di Mitau hanno accerchiato altre formazioni nemiche e proseguono nella loro azione.

La ridda dei prezzi nell'Italia invasa

Desolanti constatazioni dell' organo socialista romano

Negli ambienti vaticani si ribadisce la condanna dei "Cristiani di sinistra,, - Cianca ricalca in un discorso i principi della Repubblica Sociale Italiana

Tangeri, 8 gennaio.

La penosa situazione economica dell'Italia invasa, con la triste conseguenza della malattie, della miseria e della dilagante corruzione, è denunciata in un articolo dell'«Avanti!» dovuto a Giuseppe Saragat e intitolato: «Nel corso dell'inflazione».

«Le merci ci sono, non troppo abbondanti — dice l'articolista — ma ci sono. I prezzi sono, però, inabbordabili. La carne, le scarpe, i vestiti, è tutto un delirio di cifre, di fronte alle quali il medio consumatore rimane sbalordito e l'acquisto è per lui un problema assolutamente insolubile. Il lavoratore lascia, così, il beneficio del mercato e cerca la via degli affari: di qui la corruzione e la decadenza spirituale. Ci sono difficoltà e penuria di merci: ragione di più per una equa distribuzione. Ma i prezzi saliranno ancora — conclude il Saragat — e la fantasmagoria del mercato si trasformerà nella girandola finale del crollo definitivo dell'economia italiana».

Negli ambienti vaticani si precisa che la nota dell'*Osservatore Romano* sulla Sinistra cristiana, è stata determinata da motivi di carattere religioso e dottrinario, sui quali la Chiesa non può transigere. Si ritiene nei suddetti ambienti che il cambiamento di nome non modifica il contenuto programmatico del partito, che precedentemente si chiamava dei «Cattolici comunisti» e che fu oggetto di critiche da parte della stampa vaticana. Quel programma è, oggi, confermato da alcune pubblicazioni del partito, che si allontanano in maniera evidente dagli insegnamenti della Chiesa. Per eliminare ogni equivoco che potrebbe sorgere dall'aggettivo che qualifica il nome del partito, la Santa Sede ha ritenuto necessaria la pubblicazione della nota ufficiale sull'*Osservatore*, che è interpretata come una condanna del partito stesso. La dichiarazione ufficiale pubblicata ieri dalla direzione del «Partito della sinistra cristiana» non è destinata a modificare l'atteggiamento del Vaticano.

Ancora in tema di politica, si segnala un discorso che l'ex ministro bonomino Alberto Cianca, ha tenuto al teatro Brancaccio di Roma, nel quale ha affermato che si può facilmente prevedere come dalla soluzione della crisi italiana dipenderà in larghissima misura la soluzione del problema europeo. Secondo l'oratore o la crisi avrà una soluzione democratica, che sarà la soluzione democratica del problema europeo, o la crisi avrà una soluzione falsamente democratica o apertamente antidemocratica, e sarà la soluzione falsa e antidemocratica della crisi europea. Cianca ha proseguito rilevando che un ordine democratico veramente stabilito, non può sorgere che sulla base di profondi rinnovamenti nella struttura politica e sociale del Paese, e queste esigenze — ha aggiunto — si riassumono nei principali punti programmatici del Partito d'azione: istituzione della repubblica e socializzazione delle grandi imprese industriali e bancarie.

Nell'Italia «liberata», quindi, i partiti antifascisti si agitano per ottenere quello che il Fascismo ha già fatto legge di Stato nella Repubblica Sociale Italiana.

Vittorio Emanuele gravemente malato?

Tangeri, 8 gennaio.

L'Agenzia degaullista AFI ha da Roma che l'ex-re Vittorio Emanuele è ammalato. Secondo l'agenzia si tratterebbe di una malattia piuttosto grave, tanto che il Luogotenente Umberto si è recato d'urgenza a Ravello, per visitare il padre.

Strade d' Etiopia intitolate a Churchill e Eden

Lisbona, 8 gennaio.

Le strade costruite dagli italiani in Etiopia sono state ribattezzate da Tafari coi nomi di Churchill e Eden. Il palazzo del commercio, costruito dagli italiani, ospita ora una biblioteca etiopica sorta per iniziativa di Ras Tafari.

Fantasie radiofoniche nemiche sull'Italia repubblicana

Lisbona, 8 gennaio.

Le emittenti nemiche hanno scatenato da qualche giorno una rumorosa campagna radiofonica tendente a far credere che nel territorio della Repubblica Sociale Italiana si verifichino disordini e agitazioni. Un'emittente moscovita non si perita di registrare scioperi generali e serrate di stabilimenti a Torino, Milano, Cuneo e in centri minori. Se la vivida fantasia di queste emittenti avesse il potere di mutare in realtà i desideri, nessun dubbio che le ore dell'Italia dell'onore e della fedeltà sarebbero veramente tragiche. Ma la magia radiofonica non è giunta ancora a tanto.

La guerra nel Pacifico

Truppe da sbarco statunitensi attaccate dai nipponici a Luzon

Tokio, 8 gennaio.

Come il grande movimento di navi da guerra e da trasporto statunitensi, verificatosi in questi giorni nelle acque delle Filippine, lasciava prevedere, il nemico ha tentato di effettuare uno sbarco a Luzon, la principale isola dell'arcipelago. Le forze nordamericane da sbarco, che ammontano ad una divisione, sono sottoposte sotto il continuo fuoco degli aerei nipponici.

Davanti a Luzon — come informa radio Tokio — i piloti del Tenno hanno affondato un trasporto di grosso tonnellaggio e ne hanno danneggiato un altro.

A Mindanao sono state avvistate navi nemiche, in convoglio, delle quali parecchie sono state colate a picco.

Frattanto la «Domei» ha diramato un comunicato che, con cifre significative, illustra l'importanza dei successi che le forze aeree nipponiche ottengono contro i convogli nemici diretti verso le Filippine. Tali successi, che si susseguono ad ogni apparire di navi nemiche in quelle acque, sono stati particolarmente importanti in questi giorni: dal 3 gennaio sono stati affondati, ad opera degli aviatori del Tenno, tre navi portaerei, una nave di linea, due altre navi di linea o incrociatori, un incrociatore e 15 trasporti. Inoltre sono stati gravemente danneggiati un cacciatorpediniere, due trasporti ed un transatlantico. Un altro cacciatorpediniere, che faceva parte di una squadra nemica, è stato affondato.

Azioni di pattuglie su tutto il fronte italiano

Fronte italiano, 8 gennaio.

Malgrado il leggero miglioramento nelle condizioni atmosferiche, nella giornata di ieri non si è svolta che una debole attività locale, soprattutto sulle due ali del fronte.

Alcune puntate isolate effettuate da deboli forze nemiche nel settore toscano, ad oriente del Serchio, sono rimaste senza successo.

Sulla breve striscia di terra compresa fra le Valli di Comacchio e il mare Adriatico, i canadesi che nei giorni precedenti erano stati molto attivi, non hanno effettuato, ieri, che deboli azioni isolate che sono state disperse.

La ricognizione aerea tedesca ha rilevato che il nemico continua a far affluire in questo settore nuovi considerevoli rinforzi e si può, quindi, supporre che l'VIII Armata britannica riprenderà quanto prima i suoi nuovi grandi attacchi in questa regione, allo scopo di forzare lo sbarramento tedesco.

Attorno a Faenza e a sud di Bologna non si sono avute che azioni di scarsissimo rilievo.

E' stata costituita la Brigata Nera *Nizza*

Quartier Gen., 8 gennaio.

Una speciale Brigata Nera, la Nizza, è stata costituita per accogliere i fascisti repubblicani già residenti nelle Alpi Marittime. Ne possono far parte tutti coloro che siano in buone condizioni fisiche, tanto se esenti da obblighi militari che in congedo. Possono anche essere inquadrati nella nuova unità i militari in servizio presso le Forze Armate repubblicane richiedendo, secondo le vigenti disposizioni, il nulla osta ai rispettivi comandi. Le domande per l'arruolamento dovranno essere indirizzate entro il 20 gennaio all'Ufficio Stralcio della Federazione delle Alpi Marittime, in via Francesco Sforza 3, a Mortara.

«L'inglese medio è stanco»

Fosco quadro sulla situazione dell'Inghilterra tracciato da un giornale americano

Stoccolma, 8 gennaio.

Un corrispondente del giornale americano *New Republic* scrive: «L'inglese medio è stanco. La cosa più importante per lui è che la fine della guerra giunga il più presto possibile. La festa di Natale è stata triste: c'era l'offensiva tedesca e la dichiarazione che l'esercito aveva bisogno di altri 250 mila uomini. Il popolo soffre: esso ha sofferto per i bombardamenti ed è sempre sottoposto al tiro delle telearmi. Per quanto riguarda l'avvenire, tutti vivono nell'incertezza. Il governo ha promesso di mantenere il lavoro al completo, ma nessuno ci crede. Tutti si ricordano gli scioperi verificatisi e tutti sanno che la Gran Bretagna, per rifornirsi, ha dovuto importare più che esportare».

Nessun mutamento nella situazione greca

Ankara, 8 gennaio.

In Grecia la situazione si può considerare stazionaria. Il paese è quasi interamente dominato dall'«Elas», e l'influenza di Plastiras si limita all'Attica sgomberata dagli insorti, le cui forze sono pressochè intatte. Sembra, infatti, che ai combattimenti svoltisi finora ad Atene, secondo informa la «Reuter», abbia partecipato una sola brigata dell'«Elas» composta di studenti e di operai. I primi scontri tra le formazioni corazzate britanniche e gli insorti trincerati a nord di Atene si sono svolti nelle zone di Cafissia e di Eleusi.

Il generale Plastiras ha detto che si metterà alla testa di un esercito per liquidare gli insorti se questi non deporranno le armi.

La moneta inglese rifiutata in Albania

Ankara, 8 gennaio.

Le truppe inglesi in Albania si vedono rifiutata la loro moneta e sono costrette, dicono gli inviati dei giornali britannici, a dare in pagamento viveri o generi di vestiario per poter ottenere qualche cosa.

Azioni di bande in Francia contro gli anglo-americani

Berna, 8 gennaio.

Varie bande perfettamente organizzate operano nel territorio invaso della Francia contro gli anglo-americani. La polizia degollista e quella americana hanno dovuto istituire speciali reparti per [illegible] di combatteria.

Invito di Pisenti ai magistrati per una severa punizione dei reati annonari

Quartier Gen., 8 gennaio.

Il Ministro della Giustizia ha inviato ai primi presidenti di Corte d'appello e ai Procuratori generali dello Stato il seguente telegramma: «*I provvedimenti adottati in questi giorni dal Governo per la tutela dei consumatori e per la difesa della nostra moneta esigono da parte della giustizia punitiva un'azione rapida ed energica. Impartite istruzioni ai dipendenti uffici giudiziari affinchè severe, esemplari sanzioni colpiscano tutti quelli che violano le leggi annonarie, e particolarmente coloro che, sottraendo prodotti agli ammassi, fanno opera di sabotaggio contro la resistenza del Paese*».

dola, dopo tante competenze piccole e grandi, si dedicherà invecchiando allo studio della musica. Lo si può immaginare, in quanto già tutte le sue esplorazioni, entro e fuori di sè, tendono a una ricerca dell'armonia; quell'armonia che era l'incubo dei sonni confuciani: « Chi non mette in ordine se stesso non potrà ordinare la propria famiglia »... « Solo quando la casa del Re sta armoniosamente sulla terra e sotto il cielo, il Re può insegnare ai sudditi »... Come nel *Libro di Mencio*, così nell'etica e nell'estetica del poeta oltreoceanico. Ma attraverso quali esperienze, e quante! Come il vagabondo di Firdusi, Ezra Pound va per il mondo e parla con ognuno. L'oste di Porta Salaria o il barcaiolo di Rapallo possono insegnargli tante cose quante il direttore d'una specola o un trattatista di magia nera. L'esule domanda a tutti, come a tutti risponde. E come non c'è curiosità che non gli appartenga, così non c'è indagine di cui non profitti. Una decina d'anni fa, pubblicandosi in Riviera un periodico letterario a cura del Saviotti, vi apparve la firma del Pound sotto alcuni articoli di critica letteraria, in cui fra l'altro mi stupirono l'acume e la novità di certi giudizi su Corbière, da lui equamente ritenuto dopo Baudelaire, il più integro fra tutti i poeti della Francia moderna. L'anno seguente appariva, in inglese, un suo lucente parallelo tra Jefferson e Mussolini, e qualche anno più tardi, in italiano, un terribile atto d'accusa agli Stati plutocratici, sotto forma di studio del problema monetario. E' questo problema ch'egli ha ripreso ad esaminare, implacabilmente, negli anni di guerra, come la sola causa della guerra stessa, e l'unico motivo per cui egli, americano, militi oggi contro l'America. Già ostile al suo atroce paese per le stesse ragioni ideali che fanno d'ogni poeta, laggiù, un insofferente (giacchè i peggiori italiani, ascoltando Natalino Otto, sono americanofili, ma i migliori Americani, ascoltando la coscienza, sono americanofobi), egli s'è messo addirittura in linea, vessillifero ardimentoso, contro Wall Street e contro Threadneedle Street, cioè contro la « denarolatria » che ha provocato il conflitto obbrobrioso, e che mostruosamente lo continua. « *La storia d'un reato* » di Arthur Kitson, da lui riprodotta e chiosata, oltre alle recenti pubblicazioni circa la usurocrazia ebraica e i rapporti tra oro e lavoro, che il Pound s'è proposto di diffondere in forma d'opuscoli, grazie alla veneziana « Casa Editrice delle edizioni popolari », rivelano quanto egli sia armato e corazzato anche in materia d'economia politica. Ultima, infine, ecco questa divulgazione delle massime di Confucio, affidata al quadernetto dal geroglifico bizzarro. Non vi meravigli questo avvicinamento al più semplice dei filosofi, dopo tanto sfoggio di varia e dovviziosa cultura. I veri ricchi amano chiudere i loro giorni in umiltà.

« Conoscere la radice »: è il tema della pratica filosofia confuciana, tanto cara all'ex suddito di Franklin Roosevelt. « Considerate la vostra semenza », avrebbe detto un nostro poeta. « Conosci te stesso », soggiungerebbe un terzo educatore, ricordandosi dei Greci. Per Ezra Pound non c'è altro rimedio, allo spaventevole male che affligge l'umanità in questi anni di tregenda, come non ne n'era nel quinto secolo avanti Cristo, allora che l'autore del *Libro di Mencio* s'aggirava fra i « lebbrosi dell'anima », meditando i suoi limpidi consigli. Ezra Pound, che sa com'è nato il conflitto mondiale, e per colpa di chi, già immagina come finirà, e per merito di che cosa. Gli uomini non potranno guarire, se guarire dovranno, che grazie al coraggio, all'intelligenza e all'umiltà di sapersi considerare. L'infermità è in noi, più ancora che nell'aria infetta in cui circoliamo. E' nella nostra semenza trascurata, nella nostra ignorata radice.

Guardarsi dentro, dunque, per scoprirvi ogni guasto, e potercene, innanzi a noi stessi liberare. Senza questa chiarificazione interiore sarà vana ogni altra libertà; senza di essa, a nessuna altra libertà avremo la forza, oltre che il diritto, di pretendere. Il quale comandamento è così semplice come l'acqua: ma è appunto quest'acqua che ci manca, nel morale deserto in cui viviamo. Per richiamarci a un tale dovere, dalla millenaria solitudine del suo eremo silvestre, Confucio è salutato da Ezra Pound. Noi salutiamo il suo poetico profeta.

Marco Ramperti

CRONACA CITTADINA

La ricostruzione di Torino

Instaurare un clima di fervida attività: premessa necessaria per risolvere il problema della casa

Esaminati, in una serie di articoli pubblicati da questo stesso giornale, i problemi della ricostruzione, specialmente sotto il profilo della costruzione e nuovo strettamente connessa con l'aggiornamento del piano regolatore e con le direttive tecniche per la migliore utilizzazione dei materiali, della mano d'opera e dei mezzi finanziari, non sarà inutile esporre qualche idea relativa alla questione del restauro degli stabili sinistrati, dei fitti relativi e di tutto il complesso dei provvedimenti che sono e saranno necessari per disciplinare il mercato degli alloggi nel grave momento che attraversiamo e che ci attende nel dopo guerra.

Le premesse morali

Anzitutto una considerazione fondamentale: alla casa, al fitto della propria abitazione, oggi si destina una quota troppo esigua delle proprie entrate in confronto delle spese, ad esempio, per il vitto. Siamo cioè molto al disotto di quel quinto del bilancio familiare che, mediamente, secondo gli economisti, si dovrebbe destinare al fitto dell'alloggio.

Primum vivere d'accordo, ma bisogna riflettere che, se i redditi delle case si conservano quelli che sono, i proprietari non avranno nessun incentivo per dedicarsi ad opere di riordinamento delle loro costruzioni e la situazione, invece di migliorare finirà per peggiorare col tempo.

Bisogna riflettere che, un importantissimo contributo alla ricostruzione deve attendersi dal risparmio e dalla iniziativa privata e che, un blocco dei fitti troppo prolungato e mantenuto in sostanza con le caratteristiche attuali, non farà che procrastinare ed incepparne la soluzione della casa.

Da molte parti si sostiene, a questo proposito, che una prima limitazione potrebbe essere quella di riservare il blocco ai soli locali necessari ad una famiglia: dunque tre o quattro stanze al massimo, in genere, e che il blocco non dovrebbe riguardare i locali superflui come i saloni, le camere per i domestici e nemmeno i locali d'uso commerciale di alto reddito.

Allo stesso modo bisogna riconoscere che il diritto di sfratto di case che potrebbero essere utilmente riordinate, con vantaggio del proprietario, è vero, ma in definitiva della popolazione dei senza tetto, non è sempre misura equa in sede morale perchè spesso alla sua ombra allignano abusi, ricatti, capricci e speculazioni che non hanno nulla a che fare con i principi di giustizia ai quali il provvedimento si inspira.

Cosicchè si notano grandi alloggi che potrebbero essere più razionalmente riordinati e divisi, mentre dura l'assenza degli inquilini e urge la necessità di riparazioni, ma si interrompe l'iniziativa del proprietario a causa della inamovibilità del fitto che, se non andiamo errati, solo con procedura complessa può essere ritoccato, in misura minima, col parere del magistrato.

Opera di chiarimento

Analogamente [illegible] a nostro parere [illegible] in definitiva il blocco sui materiali e le proibizioni che causarono l'ostracismo ad alcuni di essi per ragioni molto poco fondate e, in ogni caso, da caso a caso: citiamo, ad esempio, il ferro che, per convenienza tecnica ed economica, avrebbe potuto sostituire il legname nelle orditure dei tetti bruciati o rovinati.

In genere questi divieti e blocchi promuovono una serie di conseguenze per nulla favorevoli al buon uso dei materiali e alla buona regola della costruzione e fomentano quel mercato nero che non ha proprio bisogno di incentivi. — *Ogni proibizionismo fa nascere un gangsterismo* — si scrive in una bella relazione del Sindacato Ingegneri di Milano che, con molto buon senso, affronta la questione della ricostruzione. E l'esperienza di questi anni di guerra avrebbe ormai aver convinto chiunque che le ferree leggi del bisogno non richiedono altri artifici per indirizzare la costruzione verso i sistemi più economici, più sollecitie, in definitiva, più convenienti.

Terminiamo questa premessa a quanto vorremmo dire in seguito, con il parere che la costruzione di case, la riparazione, la messa in efficienza di vecchie costruzioni, non deve essere considerata unicamente sotto l'aspetto speculativo del vantaggio individuale, bersagliato da un complesso di leggi che hanno persino applicazione retroattiva e colpiscono ogni aumento di valore con un fiscalismo che potrebbe essere riservato a più gravi lesioni dell'interesse sociale. — Quello che lo Stato perde in imposte di difficile applicazione e di più facile evasione, lo risparmia in contributi sempre male spesi e peggio distribuiti. E in definitiva *occorre fissare il concetto semplicissimo che chi costruisce dei buoni alloggi è sempre un benemerito della società e non può celare segreti disegni di evasione fiscale perchè il prodotto della sua attività è un immobile posto alla luce del sole, con indicazioni di proprietà facilmente accertabili e di pubblica ragione.*

Si fiancheggi quest'opera di chiarimento e di giusta valutazione e sarà tanto di guadagnato per instaurare quel clima di fervida attività che è la premessa necessaria per risolvere il problema della casa.

Nei prossimi articoli esporremo alcune idee sui sistemi che si potrebbero seguire per finanziare l'iniziativa privata dedicata al restauro delle abitazioni.

ARMANDO MELIS

I TABACCHI

Nuove prenotazioni

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato comunica:

Dall'8 al 15 gennaio corr. avranno luogo le nuove prenotazioni per l'acquisto dei tabacchi.

Rimane invariato l'obbligo per gli acquirenti in transito per Torino, e che siano prenotati presso altri Comuni, di far apporre il visto sui tagliandi a cura del Servizio Disciplina Consumi della città di Torino, via S. Francesco da Paola 3, limitatamente al periodo della loro permanenza in Torino.

I rivenditori di generi di monopolio, per le operazioni della nuova prenotazione, seguiranno le stesse norme della precedente prenotazione. Essi faranno pervenire al locale deposito le cedole raccolte, per gli opportuni controlli, non più tardi del giorno 13 gennaio corr.

Due Parroci torinesi sono spirati domenica

Duplice lutto nel clero torinese. Nella medesima giornata di ieri sono spirati due parroci: il can. Bernardino Morino, parroco al « Corpus Domini », e il teol. Giuliano Galottino, vicario parrocchiale a Pozzo Strada.

Il can. Morino era nato a Bra nel 1874 ed era stato ordinato sacerdote a soli 22 anni. Nominato canonico della Congregazione dei preti teologi della SS. Trinità, nel 1927 era nominato parroco, col titolo di amministratore parrocchiale.

Il teol. Galottino nacque nel 1869 a Barbania, ed il 27 giugno del 1916 ebbe la parrocchia di Pozzo Strada.

Questa mattina alle ore 8,30 avranno luogo i funerali del teologo Galottino; seguiranno alle ore 10 quelli del can. Morino.

Voci della città

● Il neonato ha diritto alla tessera annonaria per l'acquisto del latte, dello zucchero e degli altri generi vari. Ma la tessera non viene consegnata subito dopo l'atto della denuncia allo Stato Civile. Un lettore ci informa invece che la consegna viene dilazionata di una decina di giorni. E con che deve vivere il « piccino », nel caso che neppur possa usufruire del latte materno, durante questo periodo? I genitori dovranno per forza rivolgersi alla « borsa nera » dove tutto si acquista senza bisogno di tessera. Non sarebbe utile svellire la pratica inerente alla consegna della tessera annonaria?

● Mezzo litro di latte al giorno non è sufficiente per un piccino; e il « Nestogen », anche con la ricetta rilasciata dall'ambulatorio non è facile trovarlo alla Cooperativa. Dopo ore e ore di coda, — sei ore, ci scrive una mamma — si torna a casa a mani vuote. Come si può allora alimentare i piccini? Si può sperare in un provvedimento che assicuri alle mamme l'assegnazione del « Nestogen », o di quant'altro può valere per il nutrimento dei lattanti; oppure si ha da continuare ad assistere, impotenti, al deperimento, alla inarrestabile perdita di peso dei bimbi?

● Gli assegni circolari emessi dalle Banche, assegni che, a più riprese, abbiamo pubblicato, debbono essere considerati alla stregua della carta monetata ed accettati senza discussioni da commercianti, esattori, aziende e privati, vengono invece — ci scrive un lettore — rifiutati, agli sportelli dell'Esattoria Comunale in pagamento delle imposte. E si tratterebbe nel caso specifico addirittura di assegni emessi da Banche locali. Perchè dovrebbe essere ammessa una simile eccezione?

L'oscuramento

Fino al 14 gennaio: dalle ore 17,30 alle 7,20

La repentina morte del baritono De Franceschi

In una camera d'un albergo cittadino è stato rinvenuto cadavere il baritono Enrico De Franceschi di anni 62 il quale faceva parte del complesso di attori lirici che attualmente agiscono al « Teatro del popolo ». Già nel pomeriggio di domenica il De Franceschi, che doveva interpretare Tonio nei « Pagliacci », era stato sostituito da Afro Poli a causa di un improvviso malessere che lo aveva assalito. Ieri mattina alcuni compagni d'arte, recatisi in albergo per aver sue notizie, lo trovavano morto accanto alla porta.

STATO CIVILE

Nati 12 - Morti 32 - Matrimoni 13

Bilone Eugenia ved. Cardoni, a. 80, da Torino, casal., v. dei Mille 13 - Colombaro Andrea, a. 56, da Forcea Argentina, calzol., v. Garibaldi 21 - Delsale Giuseppe, a. 79, da Rocca d'Arazzo, contadino, v. Casalborgone 20 - Rama Luigi, a. 34, da Torino, impieg., c. Vercelli 107 - Graziel Giuseppina m. Auxilia, a. 46, da Scalenghe, agiata, v. Antinori 6 - Olivelli Maria in Amerio, a. 31, da Mede Lomellina, casal., via S. Martino 79 - Pinna Tersilla ved. Gavigllo, a. 78, da Vercelli, casal., v. G. Grosel 15 - Motta Vittorio, a. 90, da Grugliasco, contadino, v. Mombasiglio 207 - Carini Emilia ved. Cai, a. 84, da Asti, casal., v. Baretti 31 - Camattini Angela, a. 71, da Novara, casal., v. Lagrange 2 - Avondetto Secondo, a. 78, da Torino, muratore, v. La Loggia 8 - Serasso Arcangela ved. Stella, a. 78, da Vercelli, casal., v. Carour 21 - Vergnano Maddalena in Moretto, a. 60, da Baldissero, casal., v. A. Avogadro 8 - Peri Maria ved. Sarto, a. 86, da Santorina, casal., v. Mazzini 12 - Politini Renata, da Torino, v. Barra di ... - Paraldo Giuseppina, a. 77, da Tollegno, casal., v. Ceva 13 - Vietino Aldo, a. 71, da Torino, falegname, c. Oporto 50 - Val Ermelinda, a. 60, da Chieri, casal., p. M. Cristina 5 - Godone Giuseppe, a. 63, da Torino, commerc., Osp. Cottolengo - Gardignano Francesco, a. 40, da Loria, operaio, Osp. Mauriziano - Argellini Ezio, a. 31, da Voghera, autista, Osp. Molinette - Audisio Domenico, a. 68, da Nole, sacerdote, Osp. Cottolengo - Merlo Cesare, Bernardino, a. 70, da Bra, sacerdote, Osp. Cottolengo - Mosino Teresa Margherita, a. 77, da Bussolino, casal., Osp. Cottolengo - Cavallero Giuseppe, a. 78, da Chieri, legname, Osp. Cottolengo - Bandello Alessandro, a. 31, da Rocca Canavese, operaio, Osp. Sanatorio - Prunetta Carlo, a. 66, da Palazzo Vivarese, sarto, Osp. Cottolengo - Giordani Benedetto, da Buccilino (Nizza), invalido, Osp. Cottolengo - Grasso Dina ved. Saintra, a. 83, da Caramagna, casal., Ricovero Mendicità - Varetto Luigia ved. Savio, a. 73, da Gassino, casal., Ricov. Mendicità.

BORSE

TORINO 8 gennaio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren. 3½	177 —	177 —	Stet	5100	5100
Ren. 3½	142 —	141 —	Ilva	1300	1300
» f. c.	142 50	141 25	Marelli	880 —	880 —
Red. 3½	105 00	105 30	Fiat	2600	2600
» f. c.	105 50	105 40	Isotta	290 —	290 —
Ren. 5%	107 50	107 10	Savigl.	3000	3000
» f. c.	107 50	107 40	Neb.	1490	1425
B. T. 5%	106 75	106 25	Snavi	892 —	880 —
» f. c.	106 50	106 50	Monc.	1415	1415
B. T. 5%	105 25	107 30	Piaggio	1907	1940
» '51	108 —	107 50	Ilva	480 —	480 —
» '50	107 90	107 70	Ansal.	690 —	690 —
» 5% I	107 85	107 30	Borg.	10300	10300
» 5% II	103 25	102 30	Vise.	3900	3720
» 5% 46	105 20	105 75	Colom.	3400	3400
Ferr. 5%	513 —	513 —	Fiase	1180	1485
Ind. 4%	505 —	504 —	Cir	1930	1930
Ed. 4½	590 —	592 —	Arbus.	595 —	595 —
Imm. 4%	1170	1160	Param.	2100	2100
Iri 4%	1150	1135	Lanza	2060	2080
Tor. 4%	541 —	541 —	Anic	272 —	264 —
»3½ 33	335 —	334 —	Rum	330 —	325 —
»3½ 37	505 —	502 —	Mon. p	2750	2730
S. Paolo	610 —	612 —	Amiat.	3100	3100
»3½	602 50	601 50	Mon. v	1080	1080
Mil. 4%	550 —	550 —	Aug. P	2800	2830
» 4%	505 —	505 —	Zucch.	1175	1195
A. Gen.	14000	14000	Unica	900 —	900 —
Medi.	2200	2160	Siam	590 —	590 —
Meric.	2050	2050	West.	2100	2100
S. A. I.	1390	1400	Ollard.	600 —	600 —
Tor. 5	1220	1220	Frig.	970 —	970 —
Bielle	3500	3500	Saffa	1540	1540
Italg.	125 —	121	Talco	2530	2530
Sip	2750	2750	Florio	510 —	490 —
Terni	1150	1170	Siloe	900 —	900 —
P. C. P.	920 —	910 —	Russo	6000	6000
Valdar.	4300	4300	Beni S.	4900	4900
Ital. F.	3600	3600	Cart. I.	1550	1550
Ade.	1460	1460	Burgo	2700	2700
Ilca	1000	1000	For. D.	2000	2000

Lana smarrita. — Un pacco contenente un chilogrammo di lana grigia scura è stato smarrito verso le ore 17,30 del giorno 5 corrente in via dei Mille, fra via Lagrange e via S. Massimo. Il pacco era destinato alla Croce Rossa Italiana e doveva servire a scopi assistenziali: chi l'avesse trovato farebbe opera onesta consegnandolo alle suore di via dei Mille 21, per la Croce Rossa.

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: « Bùrja » - Romanzo - pagg. 750. Casa Editrice Einaudi, Torino.

FIOCCO BIANCO
100 MILA LIRE DI GIOIA PER LA NASCITA DI UN BIMBO

La Maestranza della *Bender e Martiny* di Nole Canavese, ha avuto la lieta sorpresa di una gratifica collettiva inaspettata di centomila lire. Il gesto gentile, di cui la maestranza, commossa, ringrazia, è dovuto al Procuratore Generale della Società, signor *Ferrabino rag. Carlo*, il quale ha voluto così generosamente manifestare la sua gioia per la nascita del suo bimbo *Luigi*.

Seguendo la Cronaca

AI « MERCOLEDI' DEI BIBLIOFILI »

di domani, alla *Salet*, Libreria de La Stampa, ancora innovazioni. Oltre l'esposizione delle novità librarie dell'ultima settimana una grande Casa Editrice Torinese *l'Utet*, esporrà la sua produzione passata e attuale. Inoltre gli amatori di libri antichi, rari e delle occasioni, troveranno un nuovo ricco materiale. Nella saletta antistante al Salone Antiquaria una nuova Mostra di acquerelli di un artista torinese.

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI TRIBUTARIO

Il consulente più completo e più aggiornato pel ceto Industriale, Commerciale, Esercentizio, Professionale ed Artigiano.

Risposta gratuita a quesiti tributari, senza limite di numero nè questione d'importanza, col semplice abbonamento al periodico o con la semplice iscrizione pubblicitaria. Per informazioni, alla Direzione in Milano, piazza Borromeo n. 5 - Telefono 86-315.

CASE - VILLE - ALLOGGI

anche se sinistrati, acquista Società Immobiliare - trattative dirette, nessuna mediazione. Offerte al Dott. Rosbach, via Teofilo Rossi 3 - Torino - Tel. 40-773.

LE ISTRUZIONI PER VINCERE

complete, particolareggiate, oggiunge le trova nei pacchetti di Colorante *Tingebene*. In vendita dappertutto, *Perona* (via Mantova 35 - Telef. 20-447).

AVETE OGGETTI DA VENDERE?

bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, radio, vestiti? Marsoni 4. T. 51854.

GENEROSO COMPENSO

a chi riporterà in via Ettore Muzzi 27 al sig. Ferraris, orecchino brillante, caro ricordo famiglia, smarrito mercoledì mattina 3 c.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: Stagione Lirica, oggi riposo.
CARIGNANO (Comp. A. Gandusio) Ore 17,15: « L'antenato » di C. Veneziani.
MOSTRA DI BIANCO E NERO di Enrico Pellegrini, nella saletta di via Viotti 8, primo piano (aperta fino a tutto martedì 9).
MOSTRA. — « Operando, combattendo, risorgeremo » - Piazza S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 156: dalle 14: recentissimi documentari.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Verginità » con Lida Baarova (Regista Vavra). U. 18,45.
AMBROSIO: « Amore proibito » di R. Eichmann (K. Haack) U. 19,45.
CORSO: La donna della montagna con M. Berti, Marchiò. U. 18,40.
SUPERCINEMA: « Il figlio conteso (Tom Olsson e Hilda Borgstrom).
NAZIONALE: « Una ragazza intraprendente Lucien Baroux, J. Day.
TORINO: « La castellana di Aquila nera ». Apert. 13; ultimo 19,20.
ELISEO: V. Villafranca, ang. Mongineviro: « Il trapezio della morte» 15; 14,10; 15,50; 17,30; 19,10.
DORIA: « Il segreto della felicità » 15; 14,10; 15,50; 17,30; 19,10.
ALPI: « Le mille e una notte ». A richiesta ultimo giorno.
ASTI: « Mayerling » con Danielle Darrieux e Charles Boyer (Succ.).
AQUILA (ex Regina) « La squadriglia degli eroi » (Successo).
Imperiale Processo e porte chiuse e Varietà ore 15,40 e 18,40.
Radium: L'uomo della Croce e V.
FREJUS: Prima squadriglia e V.
Moderno: Nudo come Adamo e V.
DORA: «Sposa scomparsa» e Var.
AQUA: Debito con la tempesta; V.
OLIMPIA: «Ultimo addio» Ferida
Brescia: «La donna amata»; Var.
PO: « Abbandono », O. Lochaire.
MILANO: « I [illegible] », B. Gigli.
ROMANO: Adolescenti e Rivista.
EXCELSIOR: «Professor Mistero».
COLOSSEO: « Arditi civili », Riviv.
ASTRA: « Matrigna ».
LUX: « Pinocchio » il celebre burattino italiano. Ult. 19,15.

La folla che da più giorni attendeva impazientemente

di vedere il tanto decantato, capolavoro comico *Una ragazza intraprendente* non solo non è stata delusa, ma ha avuto la più gradita delle sorprese constatando che i grossi aggettivi usati dal Nazionale per esaltare la eccezionalità dello spettacolo erano solo una minima espressione in confronto al reale valore del film. Non è esagerato affermare che difficilmente accadrà nel nuovo anno di godere uno spettacolo più divertente.

Una ragazza intraprendente ha per protagonisti *Josette Day* e il più brillante fra i comici europei, il simpaticissimo *Lucien Baroux*. *Una ragazza intraprendente* è un film che quando lo si è visto si desidera rivedere.

MARTA HARELL
bellissima fra le belle

e la deliziosa protagonista di *Notte di follia*

con *T. Lingen* e *Gustav Froelich*. Dopo *Heinz Ruehmann* anche *Theo Lingen* è felicemente passato alla regia e *Notte di follia* (che sarà presentato da *Filmsonor*) è il riuscitissimo saggio della sua duplice attività di interprete e regista. Questi è all'altezza di quello, sì che il film è spassosissimo: e *Marta Harell*, che bionda in candore:

Imminente al Vittoria.

La Castellana di Aquila Nera

Al *Torino* proseguono con gran successo le repliche di questo film dalla vicenda misteriosa e avvincente, interpretato dalla bellissima *Z. Zelechi* e da *G. Cavina*.

CARNET DI BALLO

nuova edizione 1945, il film che tutti vorranno rivedere.

IL SEGRETO DELLA FELICITA'

è alle sue ultime repliche al *Cinema Doria*.

Le critiche dei senatori

Lisbona, 8 gennaio.

I commenti dei senatori statunitensi sul messaggio di Roosevelt non risultano eccessivamente favorevoli.

Il sen. Robert Taft, presidente del Comitato direttivo repubblicano del Senato, ha dichiarato alla stampa di aver avuto l'impressione che il Presidente non abbia dato alcuna importanza al fatto che l'ondeggiante e sibillina politica dell'amministrazione dovrebbe essere cambiata.

Il senatore repubblicano Reynold Willis ha affermato: « Roosevelt ha dato prova di una deficienza di programma per cambiare l'attuale cattiva situazione internazionale ».

Il senatore democratico Burton Wheeler ha detto: « A meno che il Presidente Roosevelt non intraprenda subito un'energica azione per eliminare i trattati segreti unilaterali che si vanno stipulando in Europa, sarà troppo tardi fare qualcosa basandosi sulla Carta Atlantica ».

Il « Petit Parisien » riprende in Germania le sue pubblicazioni

Berlino, 8 gennaio.

Il *Petit Parisien*, il più diffuso tra i giornali francesi, soppresso dai degollisti, ha ripreso le sue pubblicazioni in una città della Germania meridionale. Il foglio è diretto da Claude Jeantet, uno dei più intimi collaboratori di Doriot.

Zona ospedaliera bombardata a Bologna

Numerose vittime fra i degenti

Bologna, 8 gennaio.

Una consueta conferma della criminalità anglo-americana si è avuta a Bologna il 24 dicembre: aerei bombardieri nemici hanno sganciato bombe a casaccio sulla zona ospedaliera del « Centro Putti ». Sono state gravemente danneggiate la sede dell'Arcivescovado e un'ala dell'edificio ospedaliero. Si lamentano numerose vittime fra i degenti e il personale.

Ristoranti milanesi trasformati in mense di guerra

Milano, 8 gennaio.

Oggi hanno cominciato a funzionare 55 ristoranti trasformati in mense di guerra. Sono stati distribuiti 11.490 pasti a lire 17, vino escluso, servizio compreso. I ristoranti già tipizzati del comune di Milano hanno fornito altri 8 mila pasti; le mense collettive 140 mila pasti. Inoltre sei ristoranti sono stati trasformati in « mense » a Legnano, quattro a Melegnano, cinque ad Abbiategrasso, quattro a Saronno, diciassette a Monza, due a Vimercate: tutti al prezzo di lire 17.

TEATRI

"La donna di fuoco,, di O. Poggio, al Carignano

Tra le commedie del suo vasto repertorio, Gandusio ha anche questa *Donna di fuoco* di Oreste Poggio, che apparse per la prima volta sulle scene una quindicina d'anni fa, ottenne vivo successo d'ilarità. Infatti, *La donna di fuoco*, ad andatura tipicamente farsesca, è molto divertente e, soprattutto, dà a Gandusio il modo di caratterizzare il protagonista con quel gusto e quella piacevolezza tutte sue particolari che il pubblico gradisce. Perciò anche ieri numerose e clamorose furono le risate e scroscianti gli applausi tributati a Gandusio, a Fanni Marchiò, a Nais Lago, a Fausto Tommei e agli altri attori. Oggi, alle 17,15, ripresa di un'altra divertente commedia italiana: *L'antenato*, di Carlo Veneziani.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,30: Musiche del buon giorno dedicate ai soldati e lavoratori d'Italia - 8,20-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-16: Notiziari in lingue estere - 12: Concerto del soprano Vittoria Mastropaolo - 12,30: Spigolature musicali - 13,30: Musiche per orchestra d'archi - 13,40: Danze sull'aia - 14,30: Radio soldato - 16: Radio famiglia - 17,30: Saluti di italiani lontani ai famigliari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Profili di grandi musicisti: Federico Chopin - 19,45: Canzoni - 20,20: Trasmissione gruppo Medaglie d'oro - 20,30: Orchestra diretta dal maestro Sabino - 21,30: « Novelle di Andersen », riduzione radiofonica di Anna Maria Messini, regia di Enzo Ferrieri - 22,40: Musiche liete.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Perperato Celestina ved. Giordano

Col cuore angosciato ne danno il doloroso annunzio i figli: **Maria** col marito **Gerbino Emilio** e figlio **Giovanni**; **Pietro** con i bimbi **Lino**, **Jole** e **Franco**; **Francesco** con la moglie **Molano Margherita** e bimba **Olga**; **Giuseppina** col marito **Cruto** geom. **Walter** e bimbi **Miranda** e **Giuseppe**; **Marcello** con la moglie **Lanza Caterina**; **Celina** ved. **Ragno**; geom. **Giuseppe** e bimba **Giuseppina**; **Pierino** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 14 in Piossasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Piossasco, 8 gennaio 1945

I Dirigenti e Dipendenti della **S. A. Trasporti Latte Alimentari Torino** annunziano la dolorosa perdita della signora **PERPERATO CELESTINA ved. GIORDANO**, madre del loro presidente e amministratore delegato signor Giordano Pietro. 1000

Il giorno 6 gennaio è tornata a Dio l'anima eletissima dell'

Ing. Luigi Bosone

Desolate ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la madre **Elena Grassi** ved. **Bosone**, la moglie **Adriana Angeli**, la sorella **Giulia** e i parenti tutti.

San Maurizio Canavese, villa Bertalazona.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 50-183

La Società per azioni **Industria Nazionale Cavi Elettrici** di Torino annuncia con vivo rimpianto la immatura scomparsa del proprio Dirigente **Dott. Ing. LUIGI BOSONE**, da molti anni Capo Servizio Laboratori e Studi della Società.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **I.N.C.E.T.** partecipano con dolore al lutto che ha colpito la loro Società per il decesso del **Dott. Ing. LUIGI BOSONE**.

Torino, 9 gennaio 1945. (10142

In S. Mauro si è spenta la laboriosa esistenza di

Biglia Giovanni
Industriale marmi

Angosciati ne danno il triste annunzio: la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata a Torino ove alle ore 15,30 di oggi 9 corr. avranno luogo le esequie nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-018

Si è serenamente spenta

Niny Auxilia - Cravini

che durante la sua breve vita profuse tesori di bontà e tenerezza.

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Mario** con i figli **Marcella**, **Celina**, **Ernesto**, la mamma, il fratello ed i parenti tutti.

In luogo di fiori opere di beneficenza. I funerali avranno luogo martedì, 9 corr., alle ore 14,30.

Torino, via Antinori, 6. (10166

Angelo Toldi e **Giovanni Battista Auxilia** col **Personale** della **Ditta Auxilia e Toldi** partecipano fraternamente allo strazio del consocio Francesco Mario Auxilia per l'irreparabile perdita della consorte **NINY AUXILIA-CRAVINI**.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Sindaci**, la **Direzione**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **S.p.A. A. Mondon e C.** (Regina Margherita) partecipano al grave lutto del proprio amato Amministratore Francesco Mario Auxilia per la perdita della consorte impareggiabile, Signora **NINY AUXILIA-CRAVINI**. (10168

Luisa e **Carlo Gravero** prendono viva parte all'immenso dolore del fraterno amico **Francesco Mario Auxilia** per la perdita della consorte carissima **NINY AUXILIA-CRAVINI**. (10169

Vittima di mitragliamento aereo, cristianamente spirava il 3 corrente

Barale Livio

Angosciati ne danno l'annunzio: la madre **Gena Virginia** e le famiglie **Serelli** e **Barale**. La Salma è stata trasportata a Tricerro Vercellese. La Messa di trigesima sarà celebrata il 3 febbraio alle ore 8 nella Parrocchia di San Donato.

Gli amici **Legati**, **Botta**, **Bordelle**, **Malatto**, **Abrate**, **Traschetti**, **Alasia**, **Pendino**, **Fabrizio** partecipano al lutto della famiglia ed annunciano a quanti lo ebbero caro che un funerale in suo suffragio sarà celebrato il giorno 16 gennaio alle ore 9 nella chiesa di Santa Cristina. (A

La **Direzione del Banco di Roma** - **Filiale di Torino** annuncia con profondo dolore la morte della signorina

Aimone Rina

sua affezionata dipendente.

Il **Personale** della **Filiale di Torino del Banco di Roma** prende parte con vivissimo dolore alla scomparsa della collega: signorina **AIMONE RINA**.

Le Colleghe ed i Colleghi dell'Ufficio del Banco di Roma dislocato in S. Mauro Torinese profondamente addolorati per l'immatura perdita di **AIMONE RINA** si associano al dolore della famiglia. (B

La sera del 6 gennaio, munito dei SS. Sacramenti e della Benedizione di S. E. il Cardinale Arcivescovo, spirava santamente il

Can. Bernardino Morino

Amministratore parrocchiale del **Corpus Domini** - **Canonico della Collegiata della SS. Trinità**

Partecipano la dolorosa notizia i colleghi Canonici, la cognata, nipoti e parenti tutti invocando suffragi. La sepoltura avrà luogo martedì alle ore 10,30 partendo da via Milano 13.

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 59

Bottazzi Guido

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lingua Augusta**; i figli **Alvaro** e **Delia**; le sorelle **Isabella** e **Teresina**, il fratello **Secondino**, la zia, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si sono svolti il 6 corr., in Montecastello. 302

Montecastello, 4 gennaio 1945.

Pompe Fun. Avalle, Alessandria tel. [illegible]

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Monaco Carlo
ex-impresario Trasporti

Angosciati l'annunziano: la moglie **Milano Anna**, i figli **Maria** col marito **Eusebione Francesco**, **Annibale** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 8,30, partendo da C. Nicola Fonservizi 254.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-000

Dopo breve malattia decedeva la signora

Testù Camilla n. Battù

Straziati dal dolore che non ha conforto ne danno il [illegible] annuncio a funerali avvenuti: il marito, figli e genero, fratello, sorella, nipoti, cugini e parenti tutti.

Piazzo Torinese, 4-1-45.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-000

Papà, mamma, nonni, zii e parenti tutti straziati annunciano che il loro angioletto

Ramella Pier Giacinto

è tornato al Cielo.

La sepoltura avrà luogo il 9 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, v. Rivalta 5.

Grugliasco, 8 gennaio 1945. (A

Il 5 corrente in Trana è mancato all'affetto dei suoi cari

Morelli Carlo
Pensionato dell'Arsenale

Costernati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie **Margherita Fornelli**, i figli **Lina**, **Giuseppe** e **Pina**, cognati, generi, nipoti e cugini. (A

E' mancato ai suoi cari

Perino Giuseppe

La moglie **Rey Giovanna**, col piccolo **Bruno**; la mamma, i fratelli, le sorelle, i suoceri e parenti tutti ne danno il triste annunzio. — Si ringrazia chi interverrà ai funerali mercoledì 10 corr. alle ore 8,30, da via Guido Reni 180 (Cascina Gialone).

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-018

E' mancato ai suoi cari

Buschino Aventino

Ne danno l'annunzio: i figli (in America), nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 9 corr., alle ore 14,30 da Strada Val San Martino, n. 18.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 50-183

La famiglie **Gamba** e **Ribotti** nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti si sono uniti nel loro dolore per la prematura e repentina scomparsa del loro amato

Gamba Oreste

in particolar modo la Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della S. A. Ett. Zerbone. 10171

Torino, 9 gennaio 1945.

MEMENTO

Nel primo anniversario della scomparsa di **GIUSEPPINA ALESSIO FIGAROLO** verranno celebrate Messe di suffragio il giorno 10 gennaio alle ore 8 in Carmagnola alle ore 7,30 e 8 nella chiesa della Crocetta in Torino. Il marito, le figlie e famiglie ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera. - Torino, il 9 gennaio 1945. (10161

Nel primo anniversario della dipartita di **MARIA FOGLINO** nata **BENEDETTO**, il marito Giuseppe e parenti col immutato dolore la ricordano ai amici e conoscenti. Messe in suffragio saranno celebrate: 10 gennaio ore 8 Cappella Cimitero Generale Torino; 15 gennaio ore 9 Parrocchia di Almese. (10158

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ABBIAMO assortimento mobili ufficio, sedie, tavoli, letti, scaffalature, articoli bambini. Forino, piazza Solferino angolo Cernaia. 44077
AFFETTATRICI, bilance automatiche nuove occasioni, marche pregiate. Chiarle, Bazzani 44. 60000
AFFITTO mezza giornata autocarro grossa portata ora esistente. Telef. 67-747.
AMMINISTRATORI, proprietari stabili per ricostruzioni manutenzioni rivolgetevi ditta attrezzatissima. Impresa grandi medici; progetti preventivi a richiesta. Telefonate 21-781. 81384
AUTOCLAVE elettrica, vapore diretto, lavorazione gomma, cercasi anche usata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 156 T. 30141
BASCULE kg. 300, 500, 1000, 2000, tipi speciali semiautomatiche internamente metalliche. Chiarle, Bazzani 44.
CALCE bianca, gesso scagliola forni laterizi per soli Valferranza pronta consegna, vendiamo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 45 T. 43638
CALDAIE elettriche. Molinelli raffinazione colori. Macchine filatrice pece. Manicotteri tamburo acquisteremo, anche usati. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 156 T.
CERCO sola cassetta forma scaglie colofonia. Telef. 93-717. Quartara, corso Vercelli 4.
CERNIERE lampo metallo gabelle tutte misure colori assortiti disponiamo partita trenta metri. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 98 M. 45486
FILATRICI: La Ditta Alfa, via Sfora 34 vi offre il nuovo tipo filarello; il migliore per massimo rendimento, minimo consumo. 30100
GOMMA, cascami, rigenerato, surrogati, acquisto qualsiasi quantitativo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 156 T. 30136
INGEGNERE assume amministrazioni consulenze progetti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 164 M. 30000
MOTORE 30/40 HP 300 volta 900 giri acquistasi. Telefonare 31-171. 30136
MOTORI elettrici trasformatori qualunque potenza elettropompe condutturi elettrici disponibili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 135 M. 43780
MOTORINI monofasi tutti voltaggi per macchine piccola meccanica, consegne sollecite. Oliveri, Carlalberto 40.
OCCASIONE causa malattia due bilance automatiche nuove. Bertolani, Massena 51
OCCASIONISSIMA avendo due bilance automatiche, Collena, corso Vercelli 25.
PER taglio qualsiasi nastro metallico (tubetti) anche temperato, rivolgetevi Bevilacqua, Lauro Rossi 21, telefono 23-541.
PRESSE idrauliche per materie plastiche 100, 200, 300, 500 tonnellate acquistasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 166 T.
PRESSE stampaggio gomma, stampi acciaio articoli tecnici, suole, Soluzione tricolore compero. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 156 T. 30130
SEGACIRCOLARE taglio legna ancore cercasi. Scrivere offerta U.P.I. Torino, cassetta 98 M. 45426
SEGATRONCHI mm. 1000 con carrello e binario cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 115 C. 91568
TAMAGNONE e carro due ruote cercasi, Zo, corso Firenze 120. 30163
TUBI cercasi vendonsi sciolti e in batteria, a finestroni in cemento nuovi, rapidamente costruiti m. 1,3211,35. Telefonare 550-185. 43772
VENDESI materiale attrezzatura piccola officina, Faccio, Accademia Albertina 31 Torino. 30185

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per par.*

ACCETTASI da privati medicatura filatura lana tutte le tinte. Via S. Maria 3, Besline. 30036
AFFIDATE vostre macchine da scrivere e calcolo alla nota Officina Frizzarin. Telefono 56-180, via Gioberti 26, sollecite riparazioni ricostruzioni garantite.
ARTIGIANO muratore ripara alloggi sinistrati e riparazioni tetti. Telef. 81-535.
INTERNI bianchi confezione prezzi convenienza pellicce agnellone, Pellicceria Artigiana, via Donati 14. 85021
RAMMENDO rivolgiture qualunque lavoro sartoria. Laboratorio via Lagrange 47 scala 7 a, piano 3 o. 30010

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE *L. 5 per par.*

ACQUISTO media piccola industria fabbricazione tannino anche non attività. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 98 M.
AVVIATA segheria rilevo montante subito. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 190 C.
CAFFE' bar bigliardo gelateria centralissimo cedesi 850.000, affarone. Telefonare 74-993. 43773
CEDESI avviata negozio biancheria, maglieria calze, filature lana, lavori vari. Telefonare 51-753. 30180
CEDO azienda commerciale, altissimo reddito richiesta 1.100.000. Escluso intermediari. Per offerte e dettagli scrivere U.P.I. Torino, cassetta 153 C.
CEDO licenza vendita cappelli uomo signora bambini ombrelli. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 142 T. 30153
CEDO negozio commestibili cancelleria e vari con alloggio, Brandizzo, XX Settembre 5. 30166
MODISTA nuovissimo rilevereste negozio oppure garzona adulta. Cauzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 89 M.
RILEVEREI licenza abbigliamento femminile. Telefonare 50-568. 43700

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI *L. 5 per parola*

ACQUISTASI case anche parzialmente sinistrate trenta camere circa, esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 179 M. 30103
ACQUISTO o affitto 1000-2000 mq. terreno periferia o locale vasto per officina 1000 mq. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 104 L. 85879
ACQUISTO villetta alloggio signorile 6-8 camere preferibilmente Cibrario D'Annunzio Italia paraggi. Telef. 45-273, ore ufficio. 30148
ALLOGGIO 5 camere cucina paraggi Porta Palazzo vendo. Telefonare 21-352.
CASA solida mezzo 50 camere vendesi esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 154 T. 30122
CEDESI alloggetto camera cucina ammobiliato 1,0 piano. Telefonare 54-102.
COMPERO casa signorile e palazzina mediatori esclusi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 104 T. 30002
DUE prati irrigui fertili prossimità Alpignano Brione, tav. 193,07 tav. 133,45 tiene. Cagliano, Bombò 12, Rivoli.
PRIVATO acquista terreno fabbricabile città o periferia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 155 C. 10172
PRIVATO compera casa civile popolare. Bazzi, piazza Castello 20, Torino.
VENDO casa 4 camere come nuova giardino, località Airasca. Telefono 52-786, Savona. 30011

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

AFFITTASI officina tettoia. Cascinotto Giulio. Volpiano.
AFFITTASI terreno cintato 3000-3001 mq. adatto deposito materiali. Corso Tortona e, Galliano, scriv. Soda, Borbola 5
CAMBIAMO due ampi negozi centralissimi con locali adatti magazzini, laboratorio sfollamento. Astia, Muri 13, 46-[illegible]

CERCASI locale per negozio abbigliamento preferibilmente centrale o paraggi Statuto. Scrivere Servetti, via Borgosesia 76. 994
CERCASI piccolo magazzeno. Tel. 46-161
CERCO locale 200 mq. anche semi sotterraneo per industria pulita alimentare. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 140 M.
DISPONGO locali uso ufficio. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 111 M. 30000
INDUSTRIALE cerca locali per uffici eventualmente tettoia cortile magazzini. Telefonare 76-189. 30026
MAGAZZINI raccordati mq. 1000 circa adatti anche industria leggera, eventualmente divisibili, affittansi in Venaria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 117 C.
PICCOLA industria apparecchi riscaldamento brevetti nuovi grande avvenire cerca locale officina cortile tettoia acceleratore eventualmente proprietarie. Telefonare 31-170. 65141
RILEVEREI uno due locali centrali uso negozio laboratorio anche se lievemente sinistrati con senza licenza merce pellicceria. Telefonare 50-568. 43591

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI *L. 5 p. par.*

ALLOGGIO nove ambienti corso Umberto, signorile, cedesi in affitto a sinistrato. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 118 C. 30009
ALLOGGIO tre quattro camere accessori anche parzialmente ammobiliato cerco. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 144 C.
CAMBIO alloggio 5 vani con 2 alloggi camera e cucina. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 119 M. 30027
CAMBIO alloggio moderno 2 camere cucina Lanzo con 4-5 camere possibilmente centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 134 M. 30005
CAPOSTAZIONE cerca tre quattro camere centrali e con comodità tranviarie Scrivere indicando condizioni. U.P.I. Torino, cassetta 155 T. 30000
CERCO appartamento piccolo e grande anche semi ammobiliato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 138 M. 30106
D'AFFITTARE alloggio signorile 5 ambienti più servizi. Da rilevare spese mobilio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 114 T.
DISPONIBILI fine semestre dopoguerra alloggio riattato signorile sette vani altre cinque vani zona Crocetta. Offerte U.P.I. Torino, cassetta 178 M. 30191

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE *L. 4 p. p.*

ALLA « LUX » via Po 2, telef. 47-872 iniziano nuovi corsi Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Corrispondenza Commerciale, Calligrafia. 30100
ALL'Istituto « Cina », 8 gennaio 10, telef. 80-254, primi gennaio, iniziano corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia.
DOPOSCUOLA inizio 3 gennaio. Istituto Scuola Nuova, Balbis 1, 41-090.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE *L. 5 p. p.*

A giugno esame geometri. Interpellatemi scrivendo U.P.I. Torino, cassetta 41 C.
ASSUME lavori dattilografia manoscritti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 111 T.
GEOMETRA eseguisce progetti ricostruzioni varie, altri incarichi, da privati e imprese. Eseguisce anche modelli in plastica. Garanzia massima scrupolosità, buone condizioni. Scriv. cassetta E 119, Pubblimna, Biella. 100
INSEGNANTE privato italiano, greco, latino, storia, filosofia. Ginnasio, Licei. Via Pacchi 36. 43798
LINGUE insegnamento pratico rapido conclusione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 42 C. 31871
LINGUE lezioni conversazione da persona colta già lungamente residente estero. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 130 C.
MATERIE letterarie, lingue straniere, pronuncia perfetta, Professore Rizzo, corso San Maurizio 9. 91449
PAGHE operai, contributi, versamenti, insegnamento rapidissimo preparazione impieghi. Orta, corso Umberto 99 (Mauriziano). 66445
PETTINATRICE diventerete in tre mesi. Vioietta, via Pomba 8. 91421
PRATICISSIMO paghe, contributi unificati, informatissimo nuovi accordi sindacali. Contabilità interna, amministrazione manutenzione libri da ditta, artigiani. Russo, Garibaldi 9. 30017

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO *L. 4 per parola*

AUTISTA esperto aggiustatore macchine agricole cercasi villa alloggio paga. Scrivere età posti occupati U.P.I. Torino, cassetta 113 C. 21568
BALIA asciutta o donna capace allevamento bimbi cercasi. Rivolgersi Bisigaglieri, via Pinerolo 13 o telefonare 61-357
BALLERINI figuranti anche senza balle figure cercansi subito grande spettacolo teatrale. Telefonare 84-417.
BERGAMINO bovaro cercasi per cascina Monferrato. Scrivere età componenti famiglia posti occupati presso U.P.I. Torino, cassetta 101 M. 85491
CERCASI abili falegnami. Ditta Fulico, via Arezzo 4, telefono 73-278. 30174
CERCASI persona servizio fissa oppure giornata piccola famiglia buon trattamento. Telefonare 57-161. 30136
CERCO contabile lunga pratica maniere, esperto diversi contratti. Dettagliare Catalogno, Rovereto 94.
CERCO operaio fabbro anche solo per lisare, Turletti, Bosone Altra 9. 10031
CERCO ottima cameriera referenze incensurabili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 189 M. 30001
CONTADINI bovari salariati cercasi buon trattamento casa quattro camere. Scrivere età dei componenti famiglia U.P.I. Torino, cassetta 111 C. 91584
EBANISTI scultori intarsiatori legno cercansi subito ottima capacità retribuzione massima premio assunzione. Rainaldo e Fia, c. Brescia 82, telef. 21-734.
GERENTE panetteria pratico forni elettrici forte lavorazione cercasi. Domandasi, corso Vinzaglio 28. 30157
GUARDIANO per piccola azienda cercasi. Scrivere posti occupati età presso U.P.I. Torino, cassetta 90 M. 43433
IMPRESSORE abile per edizioni lusso assume importante tipografia. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 116 T. 30122
MACCHINISTE confezione mantelline provetta assumiamo buone condizioni. Presentarsi Marsanotti 41. 30135
OPERAIE capaci cucinare ville occupini per servizio donne cercansi ville alloggio e buona paga. Scriv. età U.P.I. Torino, cassetta 112 C. 71560

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p. p.*

ARREDATORE cinematografico e d'appartamenti offresi seria Casa. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 47 T. 43087
DICIASSETTENNE, aiuto contabile, paghe operai, complementare dattilografia, lavori ufficio, volenterosa offresi. Bellino, Modena 48. 30017
RAGIONIERE uso lunghe commerciale, desideroso impratichirsi ramo, offresi impresa edile finanziaria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 225 H. 43643
SIGNORINA, bella presenza, pratica commercio offresi, ammessa negozio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 130 T.
VENTENNE offresi commesso e aiuto contabile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 106 M. 30007
VENTENNE offresi impiegata e aiuto ufficio. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 108 M.

14 ANNUNZI MATRIM. *L. 5 p. p.*

SIGNORINA buona famiglia, alta, snellina, presente, casalinga, moralissima, sposerebbe distinto 30-40enne adeguatamente posizione sicura. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 103 T. 30009
TRENTASEIENNE giovanile, colta, fine, requisiti morali, doti casalinghe, sposerebbe serio, intelligente, distinto, anche mutilato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 M. 30008

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

CERCASI, anche usato, il volume di C. Pettinato « I Francesi alle porte d'Italia » (Milano, Bompiani, 1943). Offerte alla Redazione « La Stampa », Torino.
CAMERA matrimoniale ancillarità mogano, vende privato. Occasione. Arch. D'Annunzio 38. 43776
CANE guardia cercasi. Scrivere riga età prezzo U.P.I. Torino, cassetta 114 C
CERA lucidante, colofonia, paraffina, stearina, resine, cumarone, pece, acquistiamo. Scriv. U.P.I. Torino cass. 156 T
COMPRO se occasione camera matrimoniale nuova, anche completa. Dettagliare prezzo, stile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 177 M. 30108
FISARMONICA Scandalli 80 bassi oltre 120 bassi vendo. Giuggni, Dosio 79.
FRANCOBOLLI raccolta antichi Ducati Italia Europa vende privato a privati. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 44 T.
GIUSEPPE Carline, grande passeggino dito vende privato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 165 T.
GUARDAROBA spogliatoio libreria scrittoio cerca privato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 141 C. 10113
MATRIMONIALE barocco noce, salotto stile novecento vende privato. Tel. 84-523
PELLICCIE qualsiasi lavorazione artigiana prezzi miti. Gadda, via Tunisello 24, angolo S. Donato. 43495
PRIVATO vende radio 5 valvole bellissima, occasione. Telefonare 81-404.
VENDESI pelliccia nuova, Fortunato, corso Brescia 76. 30009